



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Quarta Edizione

SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

Opera Pia Moro: Centro sociale per l'infanzia e la famiglia	
BREVE CURRICULUM	
<i>Descrizione</i>	<p>Lo studio Vesentini Associati si costituisce nel 1996 dopo anni di costante collaborazione tra i soci fondatori. Nel 2000 sono invitati alla mostra Architettura/industria tenutasi a Pordenone con l'edificio per la Eminflex a Pocenia UD. Nel 2001 sono tra i vincitori del Premio Architettura Città di Oderzo con l'edificio per opere parrocchiali di San Vincenzo in Oderzo TV. Nel 2002 sono tra i selezionati al Concorso per la conversione in polo espositivo dell'ex-pescheria di Riva Nazario Sauro a Trieste con il Prof. Arrigo Rudi. Nel 2005 l'intervento di "recupero e restauro" urbano delle <i>ex-prigioni, Piazza Castello</i> e de <i>La Castella</i> in Motta di Livenza TV risulta tra le opere selezionate al Premio Architettura Città di Oderzo, al Premio Luigi Piccinato e al Premio Innovazione Tradizione Devozione indetto dalla Soprintendenza del Veneto.</p> <p>Arch. Prof. a.c. Alfonso Vesentini, laureato presso l'IUAV di Venezia nel 1979. Dal 1996 con l'ing. Piero Bortolin e l'arch. Marzio Piaser fonda lo studio di progettazione Vesentini Associati. Dal 2008 docente presso la facoltà di Trieste "Scienze della formazione", laurea in "Politiche del territorio", cattedra di "Elementi e materiali dell'ambiente e del paesaggio" presso il P.U. di Gorizia.</p> <p>Ing. Piero Bortolin, laureato presso l'Università di Padova nella Facoltà d'Ingegneria Civile nel 1979.</p> <p>Arch. Marzio Piaser, laureato presso l'IUAV di Venezia nel 1988. Ha svolto attività didattica dal 1989 al 1996 presso lo IUAV di Venezia collaborando al Corso di Allestimento e Museografia tenuto dal Prof. Arrigo Rudi. Dal 2001 membro della Commissione Arte Sacra e Beni Culturali della Diocesi di Vittorio Veneto (TV).</p> <p>Arch. Paolo Fregonese, laureato presso l'IUAV di Venezia nel 1997. Dal 2000 associato allo studio.</p> <p>Geom. Cristina Nepiani, diplomata presso l'Istituto per Geometri di Oderzo (TV) nel 1996. Dal 2000 associata allo studio.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	GRUPPO. Jpg
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione</i>	Opera Pia Moro: Centro sociale per l'infanzia e la famiglia
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e Architettura
<i>Ente proponente</i>	Opera Pia Moro
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Opere sociali
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Postumia I tronco, 31046 Oderzo, Treviso
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA	
<i>Nome e cognome</i>	Enrico Bazzichetto
<i>Funzione</i>	Presidente del consiglio d'amministrazione
<i>Ente</i>	Opera Pia Moro
<i>Telefono</i>	0422-712131
<i>Fax</i>	
<i>e.mail</i>	

<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Postumia I tronco, 31046 Oderzo, Treviso
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI	
1) <i>Nome e cognome</i>	Marzio Piaser
<i>Funzione</i>	Architetto, Studio Vesentini Associati - Progettazione-direzione lavori
<i>e.mail</i>	studio@vesentiniassociati.191.it
2) <i>Nome e cognome</i>	Alfonso Vesentini
<i>Funzione</i>	Architetto, Studio Vesentini Associati
<i>e.mail</i>	studio@vesentiniassociati.191.it
3) <i>Nome e cognome</i>	Piero Bortolin
<i>Funzione</i>	Ingegnere, Studio Vesentini Associati - Calcoli strutturali
<i>e.mail</i>	piero@vesentiniassociati.191.it
4) <i>Nome e cognome</i>	Paolo Fregonese
<i>Funzione</i>	architetto, Studio Vesentini Associati - Progettazione
<i>e.mail</i>	paolo@vesentiniassociati.191.it
5) <i>Nome e cognome</i>	Cristina Nepiani
<i>Funzione</i>	Geometra, Studio Vesentini Associati
<i>e.mail</i>	studio@vesentiniassociati.191.it
COLLABORATORI	
1) <i>Nome e cognome</i>	Cristiana Stanchina
<i>Funzione, Qualifica</i>	architetto
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
2) <i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
3) <i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI	
1) <i>Nome della Ditta</i>	C.E.A. Consorzio Imprese
<i>Categoria di lavori</i>	Opere edili e carpenteria metallica
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Piazzale Europa, 31046 Oderzo (TV)
2) <i>Nome della Ditta</i>	V.R.G. Impianti S.r.l.
<i>Categoria di lavori</i>	impianti meccanici ed elettrici, automazioni
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Lazio, 23, 31045 Motta Di Livenza (TV)
3) <i>Nome della Ditta</i>	CIMA Impianti
<i>Categoria di lavori</i>	ascensore
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Viale Fra' Giocondo, 45, 31100 Treviso (TV)
4) <i>Nome della Ditta</i>	CIDIENNE S.r.l.
<i>Categoria di lavori</i>	rivestimenti e pareti in cartongesso, soffitti acustici e materiali fonoassorbenti
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Verona, 4/A, 31046 Oderzo (TV)
5) <i>Nome della Ditta</i>	RAQ S.r.l.
<i>Categoria di lavori</i>	opere di tinteggiatura esterna-interna
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Garibaldi Giuseppe, 27, 31046 Oderzo (TV)
6) <i>Nome della Ditta</i>	Daku Italia Srl Societa' Unipersonale
<i>Categoria di lavori</i>	Giardini Pensili
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via XIII Martiri, 28, 30027 San Dona' Di Piave (VE)
7) <i>Nome della Ditta</i>	METALMECCANICA S.r.l.

<i>Categoria di lavori</i>	serramenti in alluminio
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Magnadola, 31045 Motta di Livenza (TV)
<i>8) Nome della Ditta</i>	Henry Glass S.r.l.
<i>Categoria di lavori</i>	porte interne in vetro ceramizzato
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Portobuffolè, 46, 31040 Mansuè (TV)
<i>9) Nome della Ditta</i>	TOFANO S.a.s.
<i>Categoria di lavori</i>	coperture in lamiera di alluminio
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Ippolito Nievo, 3, 31016 Cordignano (TV)
CRONOLOGIA	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2004
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	2004
<i>Periodo di Realizzazione</i>	2005-2007
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	Scavo archeologico : marzo-aprile 2005 - luglio 2005
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	gennaio 2007
SITO INTERNET	www.europaconcorsi.it
RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA	
TITOLO	Opera Pia Moro: Centro sociale per l'infanzia e la famiglia
INTRODUZIONE	
<i>Contesto di intervento</i>	<p>L'intervento progettuale ha origine da un accordo di programma tra l'Amministrazione Comunale di Oderzo e il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Moro che aveva come scopo il "recupero" e utilizzo edilizio dell'area di proprietà dell'Ente situata oramai nel centro della città.</p> <p>Nello sviluppo del progetto si è dovuto confrontarsi con i numerosi vincoli presenti ed imposti che sono stati la vera espressione formale e soprattutto dimensionale della costruzione. Una dimensione è stata stabilita nel dover contenere l'edificio tra l'allineamento con la cinta muraria di Palazzo Foscolo, essendo la rimanente area soggetta a vincolo di inedificabilità, e la distanza di norma dal confine con la nuova proprietà della Parrocchia. Mentre la dimensione longitudinale ha subito il vincolo stabilito da una parte dal parcheggio esistente, dall'altra parte dal futuro parcheggio di Piano Regolatore da realizzare in fregio alla strada Postumia. In tale senso è stata avanzata una proposta all'Amministrazione Comunale di ampliare e realizzare un sistema di parcheggi allineati alla strada Postumia che consentirebbero le relazioni di interscambio tra strutture culturali e sociali esistenti (palazzo Foscolo, Museo Archeologico, Biblioteca, Scuola materna) e la viabilità urbana, avendo così l'intera pedonalizzazione dell'area e quindi il giusto "rispetto" per tutti gli utenti o per le semplici persone che vogliono godere degli ampi spazi a verde che rimangono ad uso pubblico.</p> <p>Pertanto quello che oggi può sembrare una scelta casuale, troverà ragione di corrispondenza con l'attuazione di tutti gli interventi previsti.</p>
<i>Destinatari</i>	L'infanzia e la famiglia
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione Obiettivi di massima</i>	<p>La regola che sottende tutto il progetto è la volontà di costruire un edificio che utilizzi tecniche costruttive e scelte formali che si associano al risparmio energetico e a forme di architettura sostenibile (bio-edilizia). Sono state progettate pareti vetrate a nord per far entrare una luce discreta ma sufficiente a limitare l'uso di impianti elettrici. Superfici vetrate a est e ovest con elementi a sporto o tecnologie per filtrare il flusso luminoso in modo da consentire un riscaldamento dei locali di tipo naturale nella media stagione. Altra scelta è stata quella di incrementare la luce proveniente dal tetto attraverso lanterne per avere una luce diffusa e omogenea al piano terra all'interno dell'edificio che per ragioni compositive ha una profondità superiore a 15 ml. Si è ritenuta idonea la costruzione di giardini pensili per riportare gli spazi interni con l'esterno in modo da garantire un certo benessere</p>

	<p>ambientale ma anche per realizzare dei brisoleil naturali per il controllo della luce durante le variazioni climatiche. La stessa copertura dell'intero edificio viene realizzata con un <i>giardino a verde estensivo</i> che associa alla qualità estetica il beneficio di un elevato controllo climatico, trattenendo il calore d'inverno ed evitandone l'ingresso nel periodo estivo, riducendo enormemente il consumo di energia per il riscaldamento ed il raffrescamento oltre a molte altre caratteristiche qualitative. Riduce infatti il deflusso delle acque meteoriche, contribuisce all'eliminazione delle polveri provenienti dalla strada Postumia, ad elevare lo standard acustico e ancora ad evitare sbalzi termici alle strutture edilizie di copertura.</p> <p>E' stato privilegiato il ricambio dell'aria attraverso flussi naturali garantiti da lanterne-camino eliminando costosi impianti di climatizzazione, mentre il riscaldamento nella stagione fredda viene attuato con un impianto radiante a pavimento per migliorare il confort di tutti i locali ma in modo particolare al piano terra, utilizzato come <i>Nido integrato</i> o <i>Nido famiglia</i>.</p>
METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE	
<i>Soggetti coinvolti</i>	Consiglio d'amministrazione dell'O.P.M., tecnici dell'Ufficio tecnico comunale, tecnici progettisti
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	<p>La struttura portante è in calcestruzzo armato, il volume centrale ha la funzione di giunto tecnico ed è stato costruito interamente in profili di acciaio sia per la sala ogivale che per la copertura staccando i due volumi in cemento armato dei saloni asilo. Internamente le poche ripartizioni e le contropareti perimetrali sono realizzate in cartongesso. Tale sistema di costruzione ha permesso, attraverso un rigido programma di cantiere, una "pulizia" sull'installazione degli impianti tecnologici, una flessibilità nelle disposizioni degli apparecchi a parete e soffitto (sia per le parte meccanica che elettrica), oltre a permettere un adeguato isolamento termico con la messa in opera di un doppio strato di lana di vetro ad alta densità. A migliorare le condizioni di isolamento termico la copertura piana è composta da un solaio in laterizio (24+4 cm) con soprastante <i>giardino a verde estensivo</i> (spessore di circa 25 cm) realizzato sovrapponendo vari strati composti da materiali impermeabili, elementi prefabbricati in estruso di polistirene con funzioni termiche e di drenaggio dell'acqua piovana, la posa di geotessuto con la stesa di circa 20 cm di terriccio e per la vegetazione è stata utilizzata una miscela di Sedum composta da diverse varietà. Tale sistema composto e l'utilizzo di sementi idonee garantisce costi di gestione molto contenuti, interventi di irrigazione quasi inesistenti con possibilità di gestire gli strati sottostanti in tempi successivi. La porzione centrale del tetto che racchiude l'area pubblica è stata realizzata in travi sagomate di acciaio (IPE 330) con copertura leggera sempre in profili di acciaio con piano a vista in compensato fenolico, camera di ventilazione con isolante termico (fibra di legno 8 cm) e con superficie di finitura in lamiera di alluminio (7/10' mm) carenata. Per consentire un naturale ricambio dell'aria gli elementi in vetro posti a chiusura tra il tetto in acciaio e i muri perimetrali permettendo l'ingresso di luce naturale diffusa e suggerire la "sospensione" del volume, non sono ermetici ma lasciano una modesta laminazione dell'aria. La stessa superficie di finitura del tetto in lamiera viene utilizzata per il rivestimento degli elementi tecnologici e per la chiusura dello sporto esterno della sala ogivale che in tal modo modella la facciata principale e segnala la presenza di un evento particolare in questo caso la sala conferenze. Tutto il volume tondo della sala centrale sospesa viene realizzato su un impalcato di acciaio composto da travi IPE e solaio in lamiera hi-bond con soletta in calcestruzzo armato, le pareti perimetrali in struttura portante di tubolari di acciaio sono poi rivestite in cartongesso con adeguato isolante acustico e la superficie interna finita con pannelli di legno che aumentano l'abbattimento acustico (sala conferenze). Particolare attenzione è stata ricercata nell'installare altri sistemi di abbattimento dei rumori su pareti e sull'intera superficie del soffitto tramite un soffitto a secco in gesso alleggerito composto da plotte microforate su sottostante telaio in alluminio per eliminare rumori dovuti all'uso interno dei locali e garantire riservatezza e confort (asilo integrato e centro consulenza familiare).</p>
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	Bio-Tecnologie: <i>tetto giardino</i> in copertura per garantire un maggior controllo climatico, <i>lucernari-camino</i> per il ricambio d'aria naturale e l'ingresso di luce naturale zenitale
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI	
<i>Commenti e riflessioni</i>	
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	(non obbligatorio)

<i>Criteria di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	€. 1.070.000,00
<i>A preventivo</i>	
<i>A consuntivo</i>	
<i>Fonti di finanziamento</i>	Fondi propri dell'Ente O.P.M.
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	
SEZIONI SPECIALI (opzionale)	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
B - PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZI	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
MATERIALI ALLEGATI	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Foto1
<i>Descrizione</i>	L'edificio visto dall'alto. E' possibile vedere il tetto giardino in copertura per garantire un maggior controllo climatico e i lucernari-camino per il ricambio d'aria naturale e l'ingresso di luce naturale zenitale
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto1 TIF
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Foto2
<i>Descrizione</i>	Saletta incontri del Consultorio familiare.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto2 TIF
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Foto3
<i>Descrizione</i>	Particolare dell'ingresso autonomo che conduce agli uffici dell'Opera Pia Moro e al Consultorio familiare situati al piano superiore. Sullo sfondo il vecchio edificio da demolire.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto3 TIF
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Foto4
<i>Descrizione</i>	Il prospetto in fregio alla Scuola Materna della Parrocchia limitatamente chiuso a terra per la presenza dei locali di servizio, aperto e trasparente al piano primo con la realizzazione di un giardino pensile per migliorare la percezione di chi opera nei locali e stabilire un rapporto diretto con la natura esterna.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto4 TIF

IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Foto5
<i>Descrizione</i>	Facciata est vista di scorcio con i giardini pensili al piano primo ove sono messe a dimora piante rampicanti con funzione di schermo solare
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto5 TIF
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Foto6
<i>Descrizione</i>	Il prospetto sul parco più aperto al piano terra, per agevolare le relazioni funzionali con l'area verde e per la presenza dell'area gioco per le sale ad asilo, si presenta più chiuso al piano superiore in corrispondenza dei locali più riservati dove l'ingresso della luce naturale deve essere più controllato e viene richiesta una maggiore riservatezza dagli utenti (consulenza famigliare). Gli elementi a sporto della copertura oltre a stabilire un limite fisico per l'alzato dell'edificio svolgono la funzione di proteggere la facciata dall'eccessivo soleggiamento e dalle intense piogge.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto6 TIF
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Foto7
<i>Descrizione</i>	Il ballatoio sull'ingresso principale che collega le due ali dell'edificio. Luce ed aria filtrano dallo spazio tra la muratura e la copertura in carpenteria metallica.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto7 TIF
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Foto8
<i>Descrizione</i>	Veduta dal ballatoio al piano primo che mette in evidenza il volume curvo ed autonomo della sala conferenze che resta collegata
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto8 TIF
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Foto9
<i>Descrizione</i>	Spazio ricreativo al piano primo. A destra volume centrale vetrato che porta luce ed aria naturale dall'alto (lanterna-camino).
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto9 TIF
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Foto10
<i>Descrizione</i>	Area d'ingresso sotto la sala conferenze. Spazio per l'accoglienza ai locali per l'infanzia.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto10 TIF
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vesentini01
<i>Descrizione</i>	Immagine notturna.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Vesentini01 TIF
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vesentini02
<i>Descrizione</i>	La facciata sul giardino attrezzato. Sullo sfondo il vecchio edificio da demolire.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Vesentini02 TIF
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vesentini03

<i>Descrizione</i>	Vista notturna con la grande vetrata verso le emergenze architettoniche della città.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Vesentini03 TIF
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vesentini04
<i>Descrizione</i>	Atrio d'ingresso con scala principale e volume della sala conferenze.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Vesentini04 TIF
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vesentini05
<i>Descrizione</i>	Ballatoio aperto sull'area dell'ingresso e sulla sinistra l'ingresso alla sala conferenze.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Vesentini05 TIF
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI	
<p>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. - Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 - 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	